



IMPIEGATIZIO Riuscite a immaginare niente di più estivo di un'antologia fantozziana in piena regola, con tanto di storia inedita scritta per l'occasione nientemeno che da **Paolo Villaggio**? Noi no, e sotto l'ombrellone vi consigliamo di portare **Fantozzi totale** (Einaudi, pp. 361, €18,50), raccolta delle migliori (dis)avventure del ragioniere più sfigato d'Italia. Le opere di provenienza dei vari racconti sono *Fantozzi, Il secondo tragico Fantozzi, Fantozzi contro tutti e Fantozzi subisce ancora*, e a completare il bombardamento di risate ecco il breve ma intenso *Fannullonismo*, ultima fatica datata marzo 2010. Caricatura dell'italiano medio tra le più riuscite di sempre, Ugo Fantozzi (o, se preferite,

Fantocci, Scagnozzi, Pupazzi, Scagazzi...) torna a farci crepare di risate e riflettere amaramente assieme alla mitica moglie Pina, la scimmiesca figlia Mariangela, il geometra Filini e tutte quelle macchiette che fanno danni nel suo piccolo mondo impiegatizio. La scrittura di Villaggio, incalzante grazie a uno stile semplice ma mai banale, e la brevità dei racconti ben si prestano alla lettura biancare, tra una chiacchera e l'altra sulle nostre moderne (ma non troppo) peripezie. In fondo, su ognuno di noi incombe una nera nuvoletta fantozziana. Basta prenderla sul ridere. **C.B.A.**

PRECARIO Giovani Holden crescono. Leggono fumetti della Marvel, ascoltano musica grunge, si imbottiscono di videogiochi e cultura cyberpunk (*PES* e *Matrix* su tutti). Senza accorgersene si ritrovano a trent'anni, risucchiati in un sistema che avevano osservato da lontano, storcendo il naso. Così è il protagonista dell'ultima opera di **Mauro Garofalo, iolavorointivu** (Alacrà, pp. 183, €14,50) sorta di autobiografia immaginaria in forma semidiaristica che fotografa con nitidezza la cosiddetta "generazione 1000 euro". Il protagonista,



di cui l'autore non fa il nome, quasi a sottolineare il processo di spersonalizzazione attuato dalla società, è un novello autore di format televisivi, disgustato dalla corporation per cui lavora. In perenne attesa di un contratto cui aspira con ansia e allo stesso tempo distacco, questo ribelle senza causa all'italiana ci guida nel frenetico mondo dei nuovi media. **M.A.**

CICLICO Ciclisti metropolitani di tutto il mondo unitevi! Questo il grido rivoluzionario del comandante **David Byrne**, fondatore dei Talking Heads, cantante, musicista, videoartista e scrittore. Per contrastare la disumanizzazione delle città, lo spreco energetico e la crescita di asettiche e pericolose periferie, una potente arma a disposizione di tutti è la bicicletta: ecologica, divertente ed economica. Usandola in città, si incentiva lo sviluppo sostenibile e quindi anche una politica più coraggiosa per la costruzione di piste ciclabili e di rivalutazione culturale. Una battaglia pacifica promossa da Mr. Psycho Killer (come si autodefinisce ironicamente) attraverso il biografico **Diari della bicicletta** (Bompiani, pp. 294, €18), racconto in prima persona dei suoi viaggi da Pittsburgh a Istanbul, da Buenos Aires a Berlino, sempre in compagnia della fida bici pieghevole. Pedalando per le città, lungo i fiumi, su strade ciottolate o vie a grande percorrenza, David il rivoluzionario moderato è un'eruzione di riflessioni, visioni, incontri, arte e musica che zampilla dalle pagine evocando indistintamente Eminem, Otto Mühl o i creatori di Power Point. Una lettura capace di raccontare il mondo da un inedito, e a volte autenticamente ingenuo, punto di vista «più veloce del camminare, più lento del treno, quasi sempre leggermente più alto di una persona». **S.A.S.**

TASCABILI

- **SPERIMENTALE** Divertimento a quattro mani quello di **Acqua in bocca** (**Minimum Fax**, pp. 108, €10); **Carlo Lucarelli** e **Andrea Camilleri** contruiscono un caso quasi tutto epistolare che coinvolge le loro creature più amate, Grazia Negro e Salvo Montalbano con cameo di Coliandro. Un romanzo breve e lieve, frutto di una specie di sfida a distanza durata quasi quattro anni tra i due che, come scacchisti, hanno mosso le loro pedine per stupirsi l'un l'altro e creare un evento narrativo unico.
- **POSTLABURISTA** Sceneggiatore e regista ma soprattutto scrittore, cantore della Londra multi-etnica e multiculturale degli anni 80, **Hanif Kureishi** con la raccolta di racconti **Il declino dell'occidente** (Bompiani, pp. 122, €15) coglie da par suo il clima del nuovo Millennio e della Londra d'oggi: cinquantenni alle prese con un traballante benessere, la crisi economica e quella dell'ideologia laburista, i conti con il passato facendo i conti con il presente, «un'epoca di menzogna, tradimento e alienazione». Malinconico, realistico, non indulgente.
- **ANIMATO** Se si escludono pochi casi recenti (autrici di anime), non sono molte le donne che si sono cimentate con l'animazione, o almeno hanno "firmato": poche quelle che si sono affermate oltre la semplice "manovalanza". **Le donne nel cinema d'animazione** (Tunué, pp. 206, €16,50) a cura di **Matilde Tortora**, docente di Storia e critica del Cinema, fa il punto della situazione, focalizzando su queste pioniere. Insolito il capitolo IX, dove Ursula Ferrara spiega per disegni chi l'ha stimolata.
- **PARADOSSALE** È un grande, **Richard Matheson**. Anche quando non si muove nell'ambito della fantascienza e la sua narrazione ha il respiro breve ma intenso (e spesso surreale) del racconto. Capita con quelli che compongono **The Box e altri racconti** (Fanucci, pp. 182, €13). Basta leggere la sua versione di *The Box*, recentemente trasformato in un film: sulla carta folgorante ed essenziale, quanto in pellicola è sfilacciata. Leggere per credere. **M.M.**

la breve seconda vita di bree tanner

STEPHENIE MEYER

ANEMICO Le twilightiane onnivore (concetto pleonastico) hanno avuto già il tempo di leggerlo: è stato disponibile online dal 7/6 al 5/7, gratis. **La breve seconda vita di Bree Tanner** di **Stephenie Meyer** (Fazi, pp. 215, €16), spinoff di *Eclipse* è la storia di Bree, il cui epilogo è perciò già noto. Il punto di vista si rovescia e la vampira neonata, per pochi minuti nel film, qui è voce narrante della sua "particolare" condizione: dalle battute di caccia ai rifiuti umani fino all'innamoramento per un simile dissimile dal branco. Tra notturni interminabili e dialoghi di raro didascalismo, è lettura perfetta per sonnolenti viaggi in treno su brevi distanze. **C.B.R.**

FILMTV 17